



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

| N° | Del | Dipart. | Direzione G. | Unità O.D. |
|-----------|------------|----------------|---------------------|-------------------|
| 7 | 23/01/2018 | 60 | 9 | 0 |

Oggetto:

Approvazione del "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna Alta Irpinia finanziati con Legge di stabilità nazionale"

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 5D79DEAB6295D21FE5DD2D12361078E3E35F9048

Allegato nr. 1 : DFF4867443F151D704A9D51F332660FAF6E97AF9

Frontespizio Allegato : 8DD6A91B2822E3A460223A3F1ECB266178C5FC9D

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in data 13 settembre 2017, è stato stipulato Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alta Irpinia in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi finanziati con risorse ex art. 1, commi da 13 a 17, della legge n. 147/2013;
- b. Che, con deliberazione n. 507 del 1 agosto 2017, la Giunta Regionale della Campania ha individuato il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) e il Responsabile unico per la Regione Campania (RUPA) del suddetto accordo di programma quadro;
- c. che il CIPE, con delibera n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", al punto 4 fissa le modalità per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori;
- d. che con Delibera n.80/2017 il C.I.P.E. ha inteso semplificare le procedure di attuazione facendo entrare le amministrazioni regionali nel circuito finanziario che ora possono richiedere il trasferimento delle risorse ed adempiere alle funzioni di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che all'allegato 2 dell'APQ "Programma degli interventi" sono riportati i soggetti attuatori degli interventi a valere sulle risorse della Legge di stabilità;

DATO ATTO

- a. che agli effetti della delibera C.I.P.E. 80/2017, in corso di registrazione, la Regione Campania ha assunto il ruolo di amministrazione capofila per gli interventi della Legge di stabilità;
- b. che l'U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne" ha tra le proprie competenze il coordinamento e l'attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e relativi Accordi di Programma Quadro;
- c. che per gli interventi di cui all'allegato occorre individuare le seguenti figure con le relative funzioni:
 - **Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità:** il dirigente dell'U.O.D. 60.09.04, in raccordo con il R.U.A. dell'APQ, con compiti di istruttoria, di coordinamento, di monitoraggio e controllo sugli stessi;
 - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e/o di un piano di interventi e della sua concreta realizzazione, individuato nell'accordo di programma quadro;
 - **Responsabile di Intervento (Rdi):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
- d. che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, nella Delibera Cipe 9/2015, nell'Accordo di Programma Quadro firmato il 13/09/2017, si rimanda al Si.Ge.Co. del programma FSC Campania 2014 -2020 con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità ed i soggetti attuatori degli interventi

VISTI

- a) la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- b) la delibera C.I.P.E. n. 9/2015;

- c) la delibera C.I.P.E. n. 43/2016;
- d) La Delibera C.I.P.E. n. 80/2017, in corso di pubblicazione;
- e) L'Accordo di Programma Quadro firmato il 13 settembre 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne" nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Alta Irpinia finanziati con Legge di stabilità nazionale", relativo ai criteri ed agli indirizzi regolanti i rapporti tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente documento potrà essere modificato/integrato a seguito di successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento per la Coesione Economica e lo Sviluppo o il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE dovessero approvare;
3. di trasmettere copia del Disciplinare all'Azienda Sanitaria di Avellino ed all'ACAMIR, nella loro qualità di soggetti attuatori (che lo restituiranno debitamente firmato digitalmente per accettazione a mezzo PEC all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata) e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Tutela della Salute, al RUPA presso gli uffici della Programmazione Unitaria, alla UOD 60.09.04 – "Politiche territoriali ed Aree interne" ed al BURC per la pubblicazione.

Ennio Parisi

DISCIPLINARE DELLE PROCEDURE PER GLI INTERVENTI DELL'APQ AREA INTERNA "ALTA IRPINIA" FINANZIATI CON LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs.50/2016 nei limiti della capienza del quadro economico rimodulato post gara.
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate per il loro intero importo e restano nella disponibilità del Soggetto Attuatore, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi

finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Resta inteso che la tempistica di realizzazione dei singoli interventi, per come comunicata nelle relative schede, decorrerà dal materiale accreditamento delle somme ad essi destinati.

Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione (allegato 2b all'accordo di programma quadro), con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità la seguente documentazione:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore attestante che il progetto esecutivo:
 - a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - c. è immediatamente cantierabile;

- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fideiussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

5.bis) il Soggetto Attuatore, non disponendo ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non essendo in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità la seguente documentazione:

- dichiarazione, a firma del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;
- quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
- cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalla delibera CIPE n. 26/2016 per il conseguimento dell'OGV (31 dicembre 2019);
- (nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fideiussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge e con le caratteristiche già indicate all'art. 7 c.1 di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;
- (eventuale, laddove richiesta dal RUA) relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RUA (la tipologia delle informazioni da richiedere al Soggetto attuatore va specificata all'interno del presente punto elenco, prima della sottoscrizione della Convenzione).

Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare.

6. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile di ciascun intervento (RUP Aziendali), le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato

adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elaborare, a richiesta del Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nei documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
8. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse della Legge di Stabilità - Strategia nazionale per le Aree interne. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Obblighi del Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità

1. Il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità per le Aree interne procede alla richiesta al MEF per il trasferimento delle risorse dopo aver acquisito la documentazione dal Soggetto Attuatore;

2. Il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità provvede a rideterminare l'importo del finanziamento, alla luce dei monitoraggi trasmessi dai RUP degli interventi.
4. Il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità nell'ambito delle procedure di competenza provvede ad accertare, anche su segnalazione degli organi competenti, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità richiede, su istanza del soggetto attuatore, il trasferimento di un'anticipazione pari al fabbisogno indicato nella prima annualità del "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b dell'APQ nei limiti di quanto previsto dall'art. 9 del DPR 568/1988.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo minimo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'75% dell'ultima rata liquidata e il 100% delle precedenti;
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. In ogni caso il Soggetto Attuatore si riserva, nella fase di indizione della gara, di subordinare l'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi alla materiale erogazione dei finanziamenti di cui al decreto di ammissione al finanziamento.

Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati

dalla legge di stabilità informa il RUA e il RUPA sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite nell'Accordo di programma quadro.

2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nell'APQ;

Verifiche e controlli

1. La Regione Campania, per il tramite del RUPA ai sensi dell'art. 7 dell'APQ, si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. La Regione Campania effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale followup, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità potrà attivare, d'intesa con il RUA ed il RUPA, le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

Revoca del finanziamento

1. Il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità, d'intesa con il RUA ed il RUPA, previa diffida, si riserva il potere di avviare la revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può richiedere al RUA dell'APQ di disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Elenco degli interventi finanziati con Legge di Stabilità Nazionale

| CODICE INTERVENTO | Titolo dell'operazione | Soggetto attuatore | Amministrazione capofila | COSTO COMPLESSIVO |
|--------------------------|--|-----------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| 1.1 | Potenziamento del ruolo del P.O. "G. Criscuoli": Startup di cardiologia previsti dal D.C.A. 33/ 2016. | ASL Avellino | Regione Campania | 305.000,00 |
| 1.2 | Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia. | ASL Avellino | Regione Campania | 445.000,00 |
| 1.6 | Attivazione del servizio Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia. | ASL Avellino | Regione Campania | 265.000,00 |
| 1.3 | Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia - distretto di S. Angelo dei Lombardi. | ASL Avellino | Regione Campania | 430.000,00 |
| 1.7 | Attivazione dell'UCCP con sede nella SPS di Bisaccia - distretto di S. Angelo dei Lombardi. | ASL Avellino | Regione Campania | 265.000,00 |
| 1.4 | Realizzazione Speciale Unità per l'accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia. | ASL Avellino | Regione Campania | 1.035.851,87 |
| 1.8 | Attivazione del servizio Speciale Unità per l'accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella SPS di Bisaccia. | ASL Avellino | Regione Campania | 714.148,13 |
| 1.5 | Progetto di TELERADIOLOGIA: realizzazione di una rete informatica ospedaliera tra il Presidio Ospedaliero "Criscuoli" di S. Angelo dei Lombardi, con l'AORN Moscati di Avellino e con gli altri Presidi della ASL. | ASL Avellino | Regione Campania | 130.000,00 |
| 3.1 | Piano della mobilità di area vasta | Agenzia regionale per la mobilità | Regione Campania | 85.000,00 |
| 3.2 | Implementazione del servizio trasporti | Agenzia regionale per la mobilità | Regione Campania | 65.000,00 |